



CITTÀ DI MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria d'urgenza

N. 64

del 22.11.2010

Integrazione delibera C.C. n. 17 del 14.05.2010.

L'anno duemila **dieci** il giorno **ventidue** del mese di **novembre** con inizio alle ore 18,20 e prosieguo, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito a convocazione del 16.11.2010, si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Comunale, Avv. Camporeale Nicola – Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Michele Camero – Segretario Generale**.

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

AZZOLLINI Antonio		- SINDACO -	Presente
<i>Consiglieri</i>		<i>Consiglieri</i>	
CAMPOREALE Nicola	Presente	SQUEO Mauro	Presente
MASTROPASQUA Pietro	Assente	SGHERZA Raffaele	Assente
LATINO Angela Paola	Presente	GIANCASPRO Mauro	Presente
DE CEGLIA Vito	Presente	SALVEMINI Giacomo	Presente
MARZANO Angelo	Presente	ABBATTISTA Giovanni	Assente
LA GHEZZA Raffaele	Assente	DE CANDIA Giuseppe	Presente
SCARDIGNO Leonardo	Assente	PATIMO Saverio	Presente
CIMILLO Benito	Presente	DI MOLFETTA Michele	Assente
ARMENIO Leonardo	Presente	MINUTO Anna Carmela	Presente
ANDRIANI Antonio	Presente	MANGIARANO Francesco	Assente
LA FORGIA Domenico	Presente	PIERGIOVANNI Nicola	Presente
SGHERZA Giuseppe	Presente	SIRAGUSA Leonardo	Presente
GIANCOLA Pasquale	Presente	CLAUDIO Adele Maria S.	Presente
SPACCAVENTO Mauro	Presente	DE ROBERTIS Mauro	Presente
DE GENNARO Giovannangelo	Presente	PORTA Giovanni	Presente

Presenti n . 24 Assenti n. 07

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **prima** convocazione, dichiara aperta la seduta

Sono, altresì, presenti in aula l'Assessore al Centro Storico, Sig. G. Spadavecchia e il Dirigente del Settore Economico-Finanziario, dott. G. De Bari.

Dell'intero dibattito, registrato con sistema informatico su unità di memoria esterna, è reso verbale a parte.

Introdotta dal Presidente del C.C., svolge la relazione illustrativa sull'argomento in oggetto l'Assessore al Centro Storico, sig. G. SPADAVECCHIA.

Successivamente, intervengono - per chiarimenti - i Consiglieri PORTA, SIRAGUSA, DE CANDIA ed in risposta lo stesso Assessore relatore, e per la parte tecnica, il Dirigente del Settore Economico-Finanziario e il Segretario Generale.

Su richiesta del Consigliere PATIMO, il Presidente sospende brevemente la seduta (ore 21,40). Alla ripresa (ore 22,05) risultano presenti n.23 Consiglieri e assenti i Consiglieri LA GHEZZA, SCARDIGNO, GIANCOLA, SPACCAVENTO, DE GENNARO, SGHERZA R., ABBATTISTA E DI MOLFETTA.

Aperta la discussione generale, intervengono i Consiglieri DE ROBERTIS e PORTA il quale propone il seguente emendamento:

- aggiungere dopo il punto 3 del dispositivo della proposta di deliberazione agli atti, il seguente punto *"I proventi delle alienazioni degli alloggi E.R.P. dell'allegato "C" dovranno essere utilizzati esclusivamente per la realizzazione di programmi finalizzati allo sviluppo del settore E.R.P. e tali proventi confluiranno in apposito Capitolo del Bilancio Comunale vincolato alle finalità anzidette"*.

Infine, intervengono, per dichiarazione di voto, sia sull'emendamento proposto dal Consigliere Porta che sul provvedimento finale, nel suo complesso, il Sindaco AZZOLLINI e i Consiglieri PORTA, SALVEMINI, DE ROBERTIS E MARZANO.

Quindi, il Presidente pone in votazione l'emendamento proposto dal Consigliere PORTA con il seguente esito:

Consiglieri presenti 26 (sono entrati i Consiglieri DE GENNARO, GIANCOLA, e SPACCAVENTO).

Consiglieri votanti 26

Voti favorevoli all'emendamento 7 (SALVEMINI - DE CANDIA - PATIMO - PIERGIOVANNI - PORTA - DE ROBERTIS - SIRAGUSA)

Voti contrari all'emendamento 19

Il Presidente del Consiglio Comunale dichiara **RESPINTO** l'emendamento proposto dal Consigliere Porta.

Successivamente il Presidente del C.C. pone in votazione il provvedimento finale, nel suo complesso, e stante l'esito favorevole della votazione stessa, dà atto che

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con propria deliberazione n. 15 in data 30/03/2009 approvava il "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" del patrimonio comunale redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito con L. n. 133/08, sulla base della documentazione esistente presso gli uffici comunali, costituito da n. 4 elenchi così ripartiti:
 - Elenco del Piano delle alienazioni degli immobili di proprietà comunale fuori dal Centro Antico del patrimonio disponibile ai sensi dell'art. 58 della L. n. 133/08;
 - Elenco del Piano delle alienazioni degli immobili di proprietà comunale all'interno del Centro Antico del patrimonio disponibile ai sensi dell'art. 58 della L. n. 133/08;
 - Elenco degli immobili di proprietà comunale del patrimonio disponibile da valorizzare ai sensi dell'art. 58 - comma 2 e 3 - della L. n. 133/08, anche con cambiamento di destinazione d'uso e/o urbanistica;
 - Elenco degli immobili da acquisire ai sensi dell'art. 58 - comma 2 - della L. n. 133/08;
- il predetto Piano delle alienazioni costituì allegato al Bilancio di Previsione dell'Ente per l'esercizio finanziario 2009;
- con propria deliberazione n. 17 in data 14/05/2010 approvava l'elenco E.R.P. di proprietà comunale e relativo piano di vendita ai sensi della Legge n. 560/1993;

Considerato che:

- con la citata deliberazione n. 15/09 il Consiglio Comunale, a norma dell'art. 58 della L. n. 133/2008, aveva approvato gli elenchi generali di tutto il patrimonio comunale oggetto di valorizzazione ed alienazione senza alcuna distinzione del regime giuridico e d'uso dei beni inseriti in ciascun elenco, ponendosi pertanto la necessità di ulteriormente specificare le procedure da adottare per l'alienazione del patrimonio comunale ERP, non esplicitamente richiamate dall'art. 58 della L. n. 133/08;
- in ordine agli alloggi di edilizia residenziale pubblica, di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560, il Consiglio Comunale pertanto, con deliberazione n. 17/2010 approvava l'aggiornamento dell'elenco degli alloggi ERP di proprietà comunale ai sensi della L. n. 560/1993, Allegato "A", dal quale veniva stralciato l'elenco di quelli da alienare contraddistinto come Allegato "B";
- che il numero degli alloggi da alienare compreso nell'elenco "B" è pari al 50% degli alloggi ERP complessivi riportati nell'elenco "A", della deliberazione consiliare n. 17/2010, per cui viene rispettata la percentuale minima richiamata dal comma 4° dell'art. 1 della L. 560/1993;
- con nota n. 36568 del 23.06.2010, questo Comune inviava alla Regione Puglia la delibera di C.C. n.17/2010 e successivamente con nota n. 50566 del 10.09.2010 veniva richiesta l'autorizzazione alla alienazione di immobili comunali ricadenti all'interno del centro antico, già nell'allegato "B" della delibera di C.C. n.17/2010, così come previsto dal D.L. 31.05.2010 n. 78 convertito con modificazioni in Legge n. 122/2010;
- con nota del 21.09.2010 la Regione Puglia comunicava la necessità di integrare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione richiesta, la delibera 17/2010 con alcune precisazioni, quali l'indicazione dell'anno di costruzione/recupero degli alloggi de quibus, nonché l'indicazione di cui al comma 6° dell'art.1 della L.560/93;
- **Dato atto** che l'elenco Alloggi E.R.P. di proprietà comunale da alienare ai sensi della L. 560/1993 viene qui integrato con l'indicazione dell'anno di costruzione dei fabbricati oltre che delle ultimazione dei

lavori di ristrutturazione e/o concessione edilizie, così come prescritto dalla Regione Puglia, allegandolo alla presente deliberazione sotto la lettera "B1";

Preso atto che gli immobili adibiti ad abitazione di proprietà comunale da alienare di cui all'allegato B della delibera n.17/2010 risultano essere n. 90;

Rilevato che parte dei suindicati 90 immobili e precisamente le abitazioni ricadenti in via Termiti, via Trescine, via Piazza, via S. Pietro e via Macina, che per esigenze di chiarezza espositiva ed operativa vengono stralciati dagli elenchi "B" e "B1" andando a comporre così l'allegato "C", a seguito di Ordinanza Sindacale n. 47190 del 22.10.2004, sino a poco tempo addietro erano locati a famiglie provenienti dalla emergenza per sgombero dei fabbricati di via Prolungamento A. Fontana;

Rilevato altresì che i medesimi suddetti immobili attualmente non risultano locati ai sensi del 6° comma della Legge 560/93 essendo temporaneamente occupati da uffici pubblici a seguito di Ordinanza Sindacale del 26/08/2010, prot. n.47777 prodotta allo scopo di tutelare, prevenire e contrastare pericoli per la pubblica e l'integrità fisica della popolazione nonché per la sicurezza urbana;

Constatato che per quegli immobili sussistono ancora quelle oggettive problematiche di interesse pubblico, già espressamente richiamate nelle motivazioni dell'ordinanza sindacale contingibile ed urgente del 26/08/2010 prot. n. 47777 le quali, ad un'Amministrazione che abbia a cuore le buone sorti della propria città e della propria comunità, dettano un'agenda di costante e continuo monitoraggio delle situazioni in atto e delle criticità sociali delle stesse, senza cedere il passo a cali di tensione e/o di attenzione e soprattutto, senza soluzione di continuità;

Letto il comma 7 dell'art. 58 della Legge 06.08.2008 n. 133 che, a seguito della novella legislativa di cui al comma 16-bis dell'art.19 della Legge 30.07.2010 n.122 di conversione con modificazioni del D.L. n. 78/2010 recita espressamente *"I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 21 dicembre 1993, n. 560"* ;

Atteso che il Comune ha contribuito, in maniera essenziale e determinante, alla rinascita ed al recupero del centro storico cittadino con attività amministrativa, normativa, di pianificazione oltretutto con interventi operativi di recupero di stabili, vie e piazze, il tutto al fine di neutralizzare il problema della incolumità pubblica ivi presente e allo scopo di valorizzare in modo considerevole la zona urbana in questione, così da proporsi quasi naturalmente l'opportunità di applicare, nella fattispecie che ci occupa, la disposizione del citato comma 7 dell'art.58 della Legge 06.08.2008 n.133 modificato dal comma 16-bis dell'art. 19 della Legge 30.07.2010 n.122 che permette, a salvaguardia dell'interesse pubblico, l'utilizzo di strumenti alternativi anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge n. 560/93;

Ravvisata l'opportunità di procedere all'alienazione di tutti gli immobili di cui all'allegato B1 ai sensi della L. 560/93 precisando che, per gli immobili di cui all'allegato "C" ubicati alle vie Termiti, Trescine, Piazza, S. Pietro e Macina ricadenti negli isolati 6-16 e 17 del centro antico ad oggi non locati, a salvaguardia dell'interesse pubblico, così come previsto nell'art. 58 della L. 133/2008 modificato con art. 19 comma 16-bis della L. 122/2010, si ritiene di procedere all'alienazione mediante procedura di evidenza pubblica con bando pubblico che verrà redatto a cura del Dirigente del Settore competente, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs n.267/2000, in favore di famiglie con basso reddito e famiglie di nuova costituzione, comunque aventi i requisiti previsti per l'acquisto di immobili in regime di Edilizia Residenziale Pubblica;

Visto il regolamento per l'alienazione di beni immobili di proprietà comunale approvato con delibera di C.C. n.67/2009 con il quale veniva precisato le modalità di alienazione, la procedura e lo svolgimento della gara stessa;

Visto il parere espresso dalle Commissioni Consiliari Permanenti n. 1 (urbanistica) e n. 4 (patrimonio) in seduta congiunta giusto verbale del 19.11.2010;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi dal Dirigente Settore Territorio in ordine alla regolarità tecnica e dal Dirigente Settore Economico Finanziario in ordine alla regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49 - comma 1° - del D.L.vo n. 267/2000;

Visto il Testo Unico E.E.LL. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti favorevoli n. 19 contrari n. 07 (Salvemini, de Candia, Patimo, Piergiovanni, Porta, De Robertis, Siragusa) espressi in forma palese da n. 26 Consiglieri presenti e votanti;

DE LIBERA

Per tutto quanto in narrativa premesso e che qui si intende integralmente richiamato:

1. Integrare la delibera n.17/2010, così come prescritto dalla Regione Puglia con nota del 21.09.2010 e per l'effetto approvare l'aggiornamento dell'elenco alloggi ERP di proprietà comunale da alienare ai sensi della L. n. 560/93, con l'indicazione dell'anno di costruzione dei fabbricati e dell'ultimazione dei lavori e/o concessioni edilizie, qui allegato e contraddistinto con la lettera "B1", stralciandone poi gli immobili ricadenti nel centro antico della città, e precisamente gli alloggi di cui alle vie Termiti, Trescine, Piazza, S. Pietro e Macina, isolati 6-16-17 del centro storico che vanno a costituire l'Allegato "C".
2. Dare atto, che tutti gli immobili di cui all'allegato "C" non sono locati e pertanto non ricorre la fattispecie prevista dall'art.1 comma 6 della Legge 560/93;
3. Disporre, previa autorizzazione da parte della Regione Puglia, l'alienazioni degli immobili di cui all'allegato "C" ai sensi del comma 7 dell'art.58 della Legge 06.08.2008 n.133 modificato dal comma 16-bis dell'art. 19 della Legge 30.07.2010 n.122, mediante procedura ad evidenza pubblica con bando pubblico che verrà redatto a cura del Dirigente del Settore competente, ai sensi dell'art.107 del D.Lgs. n.267/2000, in favore di famiglie con basso reddito e famiglie di nuova costituzione e comunque aventi i requisiti normativi previsti per l'acquisto di immobili in regime di Edilizia Residenziale Pubblica;
4. Trasmettere il presente provvedimento alla Regione Puglia per la richiesta della relativa autorizzazione all'esecuzione del piano vendita degli alloggi ERP riportati nell'aggiornamento elenco "B1" e "C" di cui al precedente punto 1 e 2, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1 - comma 4° - della L. n. 560/1993 nonché ai sensi del comma 7 dell'art. 58 Legge 06.08.2008, n.133 modificato dal comma 16-bis dell'art. 19 della Legge 30.07.2010 n.122.
5. Nominare Responsabile del Procedimento il dr. Giuseppe De Bari Dirigente del Settore Affari Finanziari-Patrimonio.
6. Trasmettere il presente provvedimento al Responsabile del Procedimento, al Dirigente Settore Territorio, al Dirigente Settore Economico-Finanziario, al Dirigente del Settore Appalti - Contratti e all'Ufficio Patrimonio per l'esecutività del presente atto secondo la propria competenza.

Su proposta del Cons.re Marzano Angelo., posta in votazione dal Presidente ed approvata con voti favorevoli n. 19, contrari n. 03 (Porta, De Robertis, Siragusa), astenuti n. 04 (Salvemini, De Candia, Patimo e Piergiovanni) espressi in forma palese da 22 Consiglieri votanti su n. 26 Consiglieri presenti, il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. n. 267/2000.

In pubblicazione dal 24.11.2010